

Unsere Verstorbenen = Carnet de deuil = Necrologio

Objektyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de
mycologie**

Band (Jahr): **74 (1996)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

nisch) folgende Gattungsdiagnosen: Chroogomphus, Gomphidius, Armillaria, Camarophylloopsis, Catathelasma, Echinoderma, Fayodia, Kuehneromyces, Laccaria, Lyophyllum, Psilocybe und Macowanites.

Einige wenige Abbildungen zeigen Röhrlinge; gut 100 weitere sind zum Teil recht seltenen Blätterpilzarten gewidmet.

Heinz Göpfert

«Il nome dei funghi in Umbria»

aut. Maurizio Tafini

edit. Circolo Micologico Perugino

1995: 250 pagg., 8 tavole disegno b./n. e 25 tavole a colori eseguiti da Jan Convent.; formato 22×31 cm.

Riprendo, dopo parecchio tempo, a presentare agli amici appassionati di bibliografia micologica un nuovo libro poiché, in mezzo alla miriade incontrollabile e incontrollata di edizioni dedicate ai funghi, questo é veramente «differente» e intrigante.

Infatti l'elegante volume rientra in quella categoria di mico-bibliografia che va oltre l'aspetto della divulgazione delle principali conoscenze pratiche legate ai funghi ma privilegia, documenta e porge una testimonianza di cultura micologica di una regione molto nota e affascinante, presentandola in modo tecnico-scientifico esemplare. L'Autore, docente professore di latino e greco al Liceo di Perugia, ha intervistato la popolazione di ben 147 città e villaggi dell'Umbria sui nomi vernacolari di 104 specie raccolte, note da molto tempo e spesso consumate. Egli ne dà delle originali interpretazioni e ne motiva la semantica, certamente coadiuvato da micologi del Circolo Perugino. Di 20 specie tra le più comuni vengono pure disegnate le cartine tematiche a colori, documenti assai simili ma forse più realistiche delle moderne mappature delle specie di un determinato territorio. Il libro é riccamente illustrato da tavole in bianco e nero e da 25 dipinti a tutta pagina realizzate dal pittore-micologo Jan Convent, un nome nuovo per noi, meritevole certo di essere inserito nell'elenco limitato dei ritrattisti di funghi di livello continentale. Unico neo; la nomenclatura e la terminologia impiegata per i miceti doveva essere più ... aggiornata.

In Svizzera, sui nomi vernacolari dei funghi delle varie regioni a lingua francese, tedesca e romancia poco o nulla é stato fatto. Qualcosa é stato realizzato da noi per la Svizzera italiana e pubblicato nella RMT N.5 edita nel 1994 dalla SMCB di Chiasso. Perché altri micofili non raccolgono l'esempio che ci proviene dall'Umbria? Anche queste ricerche semantiche vogliono dire «...far micologia»; potrebbero divenire un'altro capitolo per la «Storia della micologia in Svizzera» di cui vi ho parlato nel bollettino precedente.

Alfredo Riva

Unsere Verstorbenen

Carnet de deuil

Necrologio

Wir trauern um unser Ehrenmitglied, den Veteranen

Hans Reusser,

Jahrgang 1928. Seit 1964 gehörte Hans unserem Verein als Aktivmitglied an. Er wirkte im Vorstand von 1971 bis 1983 als Kassier in hervorragender Weise für die Interessen unseres Vereins und der Pilzkunde. Für seine besonderen Verdienste wurde er 1984 zum Ehrenmitglied ernannt.

Wir haben mit ihm einen unersetzbaren Kameraden verloren und möchten an dieser Stelle nochmals für seine Mitarbeit und Treue bestens danken.

Seiner lieben Gattin entbieten wir auch auf diesem Wege unsere herzliche Anteilnahme.

Wir werden unserem Hans stets ein ehrendes Gedenken bewahren.

Verein für Pilzkunde Bümpliz